

PUBBLICAZIONE:

Nel giorno di GIOVEDÌ d'ogni settimana.

Un numero, centesimi 10.

DIREZIONE:

Nella Tipografia Vannucchi, via del Monte, 12, Pisa.

AVVERTENZE:

L'Amministrazione, F.lli Vannucchi, risponde dei soli incassi di cui ha emesso ricevuta.

I manoscritti non si restituiscono.

Le lettere non affrancate si respingono.

LA PROVINCIA DI PISA

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO

GIA UFFICIALE PER GLI ATTI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE E COMUNALE

ABBONAMENTI:

Un anno, lire 5; un semestre, lire 2,50; per fuori dello stato si aggiungono le maggiori spese postali.

INSERZIONI:

In quarta pagina, centesimi 30 per linea.

In terza pagina, lire 1,50 per linea.

Nel corpo del giornale, lire 2 per linea o spazio di linea.

IN ITALIA E ALL' ESTERO

— Il *Bollettino militare* pubblica il collocamento in posizione ausiliaria del generale Ponzio Vaglia e la sua nomina a primo aiutante onorario del re. Anche il generale Prielli è collocato in posizione ausiliaria.

Il ministro della guerra ha disposto che col 31 dicembre spetta il congedo assoluto a tutti i militari di prima, seconda e terza categoria nati nel 1860 a qualunque leva siano stati ascritti.

Il generale Sanguinetti, comandante la divisione di Chieti è promosso a tenente generale.

— Si conferma che gli uffici del senato, a proposito della legge sui matrimoni illegali, manifestarono l'opportunità di stabilire l'obbligo assoluto della precedenza del matrimonio civile.

Venne delegato il presidente dell'ufficio centrale, Inghilleri, di significare al ministro Bonasi come il suo progetto non sembri atto al conseguimento dello scopo voluto e di chiedere le ragioni che lo indussero a non mantenere l'approvazione già data al disegno di legge precedentemente concordato.

— La giunta generale del bilancio aveva all'ordine del giorno il bilancio dell'istruzione pubblica e l'esercizio provvisorio; l'on. Vollaro-De Lieto propose l'inversione che fu accettata. Allora, discutendosi l'esercizio provvisorio, l'on. Picardi propose di escluderne le note di variazione. Invitato ad intervenire l'onorevole Boselli, questi dichiarò di non poter accettare perchè le variazioni riguardano impegni già assunti; la proposta fu respinta e si approvò soltanto di escludere le note di variazione implicanti modificazioni ad organici.

Fu eletto relatore l'onorevole Rubini il quale presenterà tosto la sua relazione.

— Non è ancora sicuro se l'onorevole Martini potrà, come vorrebbe, partire il 18 per l'Eritrea. Il differimento della partenza è motivato dal disbrigo di varie pratiche amministrative concernenti la colonia.

— Un'ordinanza di sanità abroga l'articolo secondo e terzo dell'ordinanza del 7 novembre, sopprimendo così il periodo di osservazione di 7 giorni a cui si sottoponevano le navi indeenni provenienti dall'Egitto.

Queste si ammetteranno subito alla libera pratica.

Perdura l'obbligo della vigilanza sanitaria di dieci giorni per passeggeri e per l'equipaggio di dette navi nei porti ove sono diretti.

— Il progetto della nuova aula provvisoria nella piazzetta della missione è quasi compiuto.

Appena sarà presentato, la presidenza risolverà la questione della spe-

sa, e quindi si porrà mano ai lavori che si prevedono compiuti verso la metà di marzo.

La costruzione occuperà 560 metri quadrati: l'aula semicircolare avrà 440 seggi.

— Secondo le notizie giunte al governo, il raccolto del vino in Francia è valutato a 47,907,000 ettolitri.

Vi è quindi un aumento di 15,625,000 di ettolitri in confronto del 1898.

Il raccolto nella Algeria è valutato a 44,848,000 e quello in Corsica a 250,000 ettolitri.

La cedibilità degli stipendi degli impiegati

La camera ha sospeso il progetto di legge sulla cedibilità del quinto dello stipendio agli impiegati, il che prova come fossero mai consigliati coloro che pretendevano nientemeno che l'approvazione del progetto con un decreto legge.

Gli umori manifestati della camera furono tali che il ministro del tesoro, recitando il *confiteor*, manifestò il proposito di mutare radicalmente il progetto primitivo.

Il provvedimento non dovrebbe essere che limitato, ed inteso unicamente a liquidare il passato, quindi dovrebbe avere la durata di 5 anni al massimo: dovrebbe in secondo luogo esser fatto, non per favorire una piuttosto che un'altra società bancaria cooperativa, ma per aiutare gli impiegati, e quindi la cedibilità si estenderebbe a tutte le cooperative ed anche alle casse di risparmio postali.

Matrimonio civile e religioso

La commissione centrale del senato ha cominciato dal porre in quarantena il progetto del guardasigilli Bonasi.

Con questo progetto, invece di rendere obbligatorio il matrimonio civile, il guardasigilli dà sanzione civile al matrimonio religioso, ossia inverte completamente i termini della questione, subordina il potere civile al potere religioso.

Procedendo per questa via non si tolgono di mezzo i danni derivanti dai matrimoni illegittimi, ma si rende quasi coattivo il ricorso alle unioni illegali, dal momento che si accorda la coazione, con minaccia di carcere e di multa per il matrimonio religioso.

L'ufficio centrale del senato ha quindi invitato il guardasigilli a dire le ragioni per cui ha presentato un progetto che pretende fare del potere civile il braccio secolare dell'autorità ecclesiastica.

L'arresto del deputato Palizzolo

Togliamo dai giornali di Palermo: Il procuratore generale comm. Co-senza, onde evitare le indiscrezioni, scrisse personalmente la domanda di autorizzazione a procedere.

La questura, informata dal ministero, dispose un servizio intorno al palazzo abitato dal Palizzolo. Il delegato Ronga, suo amico, suonò il campanello, fu subito fatto entrare. Il Palizzolo sorridendo, gli disse: « Come qui, Ronga? A che debbo questa visita? »

Ronga rispose: « Debbo farle una preghiera ».

Intanto entrava pure l'ispettore Stroili.

Allora il Palizzolo disse: « Ah! adesso comprendo ».

Invitato a recarsi in questura, domandò:

— Ma vi è il mandato di cattura?

— Sissignore.

— Ed è venuta anche l'autorizzazione?

Allora il delegato Ronga replicò: — Credo di sì. —

Il Palizzolo, a tale risposta, soggiunse: — Mi facciano la cortesia; mi diano cinque minuti di tempo affinché mi possa vestire. —

E, visibilmente commosso, si vestì, mentre accorrevano i fratelli Giovanni, tenente colonnello; Gandolfo, maggiore di artiglieria; Eugenio, e le due sorelle nubi.

Si scambiarono baci ed abbracci ripetuti.

Il Palizzolo, con le lacrime agli occhi, esclamò:

— Sono innocente; mi hanno calunniato! —

E il fratello Raffaele lo incoraggiava, dicendo:

— Fatti animo. La tua innocenza sarà da tutti presto riconosciuta. —

Con una carrozzeria che portava il numero 215, il Palizzolo, con l'ispettore Stroili e il delegato Ronga, fu condotto in questura, ove giunse ad ore 19,50.

Appena entrato, disse al questore:

— Eccomi qui. —

E il questore, di rimando: « Mi rincresce, onorevole, ma debbo eseguire un ordine dell'autorità giudiziaria, dietro autorizzazione concessa oggi dalla camera. —

Il Palizzolo, presa visione dell'ordine di arresto spiccato dal comm. Co-senza e del telegramma di autorizzazione, disse: « La camera ha dato dunque l'autorizzazione? Bravissima! era quello che io desideravo ».

Il Palizzolo è stato trasferito alle carceri colla stessa vettura che l'aveva condotto in questura, accompagnato dal solo delegato Ronga.

È stato chiuso nella cella che porta il numero 7, nel 9° raggio.

L'ANNO SANTO

Fra il 20 ed il 30 del corrente mese sono attesi in Roma 30 mila pellegrini capitanati da una trentina di vescovi.

Oltre al martello offerto al papa dall'episcopato per l'apertura della porta santa di San Pietro, ne saranno offerti altri tre al sommo Pontefice.

Uno su disegno dell'architetto bolognese prof. Collamarini, dono del clero e dei cattolici italiani per la porta di S. Maria Maggiore.

Per la porta di S. Giovanni in Laterano lo danno i cattolici francesi, opera del celebre orefice lionese Armand Caliat.

Un terzo, non meno prezioso, viene offerto dal laicato cattolico dell'impero germanico, la cui sottoscrizione fu aperta coll'offerta di 100 marchi dal principe Carlo de Loevenstein.

La tessitura della seta in Italia

Sono circa 40,000,000 di kg. di bozzoli che l'Italia vende sui suoi mercati, ritraendone circa 5 milioni di chilogrammi di seta lavorata.

Anche non tenendo conto della immensa falange di contadini addetti all'allevamento del baco, il lavoro necessario per trasformare questi 40 milioni di kg. di bozzoli in seta greggia, è ingentissimo.

Una filatrice può filare, in media, circa 200 grammi di seta; per la filatura di 5,000,000 di kg. di materia prima occorrono dunque 250 milioni di giornate di lavoro; calcolando l'anno di 300 giorni si avrà un lavoro sicuro e remunerativo per circa 900,000 operai solo per ciò che riguarda la filatura.

Aggiungasi un numero abbastanza grande di operai per la preparazione dei filati e si comprenderà di leggieri l'utile immenso che siffatta industria arreca al nostro paese.

Di questa grandissima quantità di seta, la maggior parte, i quattro quinti circa, vengono assorbiti dai mercati esteri, il poco che rimane, trova impiego nei nostri stabilimenti di tessitura, che occupano già un numero considerevole di operai.

Per gli italiani all'esposizione di Parigi

Il ministro del commercio e quello delle finanze si sono posti d'accordo per regolare le agevolazioni da concedersi agli italiani che partecipano all'esposizione di Parigi.